

Tavola rotonda "Excelsior 2007", 25 settembre '07

Intervento di Laura Sordello – Ufficio Scolastico Provinciale Cuneo

INTRODUZIONE:

dati relativi al numero di studenti delle scuole secondarie di secondo grado (complessivamente circa 26000 di cui 5300 negli istituti prof.li e 7700 negli istituti tecnici).

La scuola dovrebbe tracciare il percorso del "sapere" e, come ha invece ribadito il prof. Tardivo l'università il "saper fare".

La scuola ha avviato un grosso impegno nell'attività di orientamento scolastico, in questo supportata dalla Provincia, con la quale l'USP collabora da anni per fornire agli studenti un riferimento adeguato alle scelte future.

Tuttavia un recente sondaggio, a livello regionale, ha evidenziato che l'orientamento scolastico si basa su scelte di carattere affettivo (genitori, parenti) nel 40% dei casi, e su scelte legate a fattori soggettivi (attitudini, vocazioni) nel 60%.

Le famiglie sovente di fronte all'orientamento indicato ai docenti non sempre accolgono i consigli come autorevoli, basati su criteri di concretezza, ma come giudizio di parte. Infatti il dialogo scuola-famiglia è spesso conflittuale e quindi poco produttivo.

La scuola italiana, come rimarcato recentemente anche dal ministro Fioroni, pecca in campo scientifico, in quanto, a differenza di altri paesi, l'insegnamento della matematica e delle materie scientifiche è molto carente. (cfr dichiarazioni Ministro a proposito dell'Accademia di Platone che aveva affisso un cartello sulla porta dove stava scritto "non entri chi non sa di matematica" "Oggi"- dice il Ministro "Platone rischierebbe il deserto")

Altro aspetto altrettanto significativo, nell'orientamento, è rappresentato dal malessere e dal disagio che stanno vivendo i giovani soprattutto nei confronti della famiglia e della società.